

# **AMBITO SOCIALE DI ZONA DEL BASENTO**

## **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI**

*DA APPROVARE IN IDENTICO TESTO DAI CONSIGLI COMUNALI DEGLI ENTI RICADENTI  
NELL'AMBITO*

*A cura dell'Ufficio segreteria del Comune di PIETRAGALLA*

**ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 12 DEL 30/06/2005**

## **ART. 1 - COSTITUZIONE**

A norma delle disposizioni statutarie dei Comuni dell'Ambito Sociale di Zona del BASENTO e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 8 della Convenzione regolante la gestione associata dei servizio socio – assistenziali tra i medesimi Comuni, con il presente Regolamento è disciplinato, a far data dall'anno 2005, il funzionamento della Conferenza dei Sindaci.

## **ART. 2 - COMPITI**

La Conferenza è **organismo consultivo**: discute e avanza proposte, in particolare, sulle funzioni delegabili e/o delegate all'Ambito Sociale di Zona del Basento, sulle modalità di gestione dei servizio socio – assistenziali. Esercita, altresì, le competenze di cui all'art. 8 della Convenzione disciplinante la gestione associata dei servizi socio – assistenziali.

## **ART. 3 - COMPOSIZIONE**

La Conferenza è composta dai Sindaci dei Comuni di Acerenza, Albano di Lucania, Avigliano, Brindisi di Montagna, Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Oppido Lucano, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, San Chirico Nuovo, Tolve, Trivigno, Vaglio di Basilicata. I Sindaci possono delegare di volta in volta, con espresso e formale atto, un proprio rappresentante.

## **ART. 4 - CONVOCAZIONE**

La Conferenza si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocata dal Presidente del Comune Capofila o da suo delegato, con ordine del giorno scritto, almeno 10 giorni prima dello svolgimento della seduta. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con un anticipo di almeno tre giorni.

La Conferenza può essere convocata anche su richiesta di almeno 2 (due) Sindaci contenente l'argomento o gli argomenti da sottoporre alla discussione. In tal caso il Presidente fissa la data della riunione entro quindici giorni dalla data della richiesta.

## **ART. 5 - PRESIDENZA DELLA CONFERENZA**

La conferenza è presieduta dal Sindaco del Comune Capofila o da suo delegato.

## **ART. 6 - VERBALI**

Le sedute della Conferenza sono succintamente verbalizzate a cura del Responsabile dei Servizi Sociali del Comune Capofila o da un operatore sociale convenzionato con il medesimo Ente .

## **ART. 7 - ORDINE DEL GIORNO**

L'ordine del giorno viene discusso nell'ordine stabilito; tuttavia esso, con l'assenso della maggioranza dei presenti, può essere variato, apportandovi le modifiche e le integrazioni proposte.

In caso contrario, le proposte verranno iscritte all'ordine del giorno della seduta successiva.

## **ART. 8 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE**

Per la validità delle sedute della Conferenza dei Sindaci e' necessaria, in prima convocazione, la presenza della metà più uno dei rappresentanti, uno per ciascun Comune facente parte dell'Ambito, Ente Capofila compreso ed in seconda convocazione la presenza di almeno 1/3, arrotondato aritmeticamente, dei rappresentanti degli Enti, compreso il rappresentante dell'Ente capofila.

Gli argomenti iscritti sono succintamente illustrati, nell'ordine, dal proponente.

Terminata l'illustrazione i presenti possono intervenire chiedendo la parola nel rispetto dei tempi stabiliti all'inizio della seduta. Ogni discussione deve concludersi con una decisione.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Alle sedute della Conferenza possono partecipare altri esponenti, politici o tecnici, delle amministrazioni comunali facenti parte dell'Ambito Sociale di Zona del Basento.

Possono essere, altresì, invitati alle medesime sedute i tecnici e/o i funzionari dell'Ente, o altri tecnici incaricati per l'illustrazione di specifici argomenti, i referenti regionali nelle materie d'interesse della Conferenza, nonché gli operatori sociali degli stessi Enti nell'esercizio delle funzioni di psicologo o assistente sociale.

## **ART. 9 - PARERI DELLA CONFERENZA**

Dei pareri espressi dalla Conferenza viene eventualmente dato atto nelle delibere degli organi comunali competenti.